NOTIZIARIO INFORMATIVO 01/2026

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

RASSEGNA INFORMATIVA A CURA DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

FOCUS – L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Gentile Collega,

si è concluso il 70° Congresso Nazionale degli Ingegneri, svoltosi a Trieste dal 23 al 25 Settembre, e desidero condividere un resoconto, perché il lavoro svolto dal nostro Ordine merita di essere raccontato… (VAI A PAGINA 3)

IN QUESTO NUMERO – HIGHLIGHTS

Il Documento Programmatico del 70° Congresso Nazionale di Trieste: *l'evoluzione della professione tra intelligenza artificiale, riforma degli ordinamenti e presidio delle infrastrutture critiche*

Cuneo protagonista al 70° Congresso Nazionale di Trieste: *Ampiamente condivisa la mozione firmata da Cuneo per l'unicità della professione e le specializzazioni certificate.*

Riforme e Istituzioni: *Primo sì del Senato al DDL Professioni e intesa strategica tra CNI e Ministro per la PA Paolo Zangrillo.*

Formazione sul campo: *Dal grande successo del convegno EdiliziA ai droni applicati all'agricoltura di precisione a Saluzzo.*

Commissioni in prima linea: *Sintesi delle attività estive tra riorganizzazione interna, tutele e nuove linee guida per i professionisti.*

Eventi e Sport: *Il grande successo dell'8° Trofeo A.G.I.C. Kart al Kartodromo di Busca.*

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ORDINE 2026-2030

Ing. Danilo PICCA
PRESIDENTE
danilo.picca@ordineingegnericuneo.it

Ing. Simona ISOARDO
VICEPRESIDENTE
simona.isoardo@ordineingegnericuneo.it

Ing. Federico DELLAROSSA
SEGRETARIO
federico.dellarossa@ordineingegnericuneo.it

Ing. Paolo PEOTTA
TESORIERE
paolo.peotta@ordineingegnericuneo.it

Ing. Lorenzo CARANTA
CONSIGLIERE
lorenzo.carantao@ordineingegnericuneo.it

Ing. Luca COLOMBO
CONSIGLIERE
luca.colombo@ordineingegnericuneo.it

Ing. Chiara FASCIOLI
CONSIGLIERE
chiara.fascioli@ordineingegnericuneo.it

Ing. Daniela GALFRE'
CONSIGLIERE
daniela.galfre@ordineingegnericuneo.it

Ing. Flavia GIACCARDI
CONSIGLIERE
flavia.giaccardi@ordineingegnericuneo.it

Ing. Roberto GIORDANO
CONSIGLIERE
roberto.giordano@ordineingegnericuneo.it

Ing. Giulia GOSSO
CONSIGLIERE
giulia.gosso@ordineingegnericuneo.it

Ing. Valentina ISAIA
CONSIGLIERE
valentina.isaia@ordineingegnericuneo.it

Ing. Lucrezia LAZZARINI
CONSIGLIERE
lucrezia.lazzarini@ordineingegnericuneo.it

Ing. Elena MEINERO
CONSIGLIERE
elena.meinero@ordineingegnericuneo.it

Ing. Sonia PAROLA
CONSIGLIERE
sonia.parola@ordineingegnericuneo.it

COMMISSIONI ISTITUZIONALI

Commissione	Referente	Membri
I. Competenze	Danilo Picca	Luca Colombo, Elena Meinero, Roberto Giordano, Paolo Peotta
II. Comunicazione	Simona Isoardo	Danilo Picca
III. Formazione Professionale Continua	Lorenzo Caranta	Valentina Isaia, Elena Meinero, Simona Isoardo, Sonia Parola
IV. Pareri	Federico Dellarossa	Danilo Picca, Sonia Parola, Daniela Galfrè, Chiara Fascioli

COMMISSIONI TEMATICHE

Commissione	Referente Responsabile	Referente Operativo	Coordinatore Tecnico
1. Manifestazioni, Eventi, Emergenze e Protezione Civile	Luca Colombo	Federico Dellarossa	Marco Meineri (Eventi) Massimiliano Castelletto (Protezione Civile)
2. Giovani e Ingegneri Neo Iscritti	Lucrezia Lazzarini	Luca Colombo	Alessandro Cavalli
3. Idraulica e Ambiente	Flavia Giaccardi	Chiara Fascioli	Stefania Benzo
4. Impianti Elettrici, Energia e Transizione Ecologica	Chiara Fascioli	Simona Isoardo	Giulia Sarzi Sartori
5. Impianti Industriali, Automazione e Direttiva Macchine	Paolo Peotta	Sonia Parola	Stefania Tirotta
6. Informatica	Elena Meinero	Paolo Peotta	Paolo Tealdi
7. Biomedica, Qualità e Produzione	Lucrezia Lazzarini	Roberto Giordano	Ilaria Lazzarini
8. Ingegneria Forense	Sonia Parola	Giulia Gosso	Lorenzo Giordano
9. Lavori Pubblici, Bandi e Compenso	Danilo Picca	Valentina Isaia	Luciano Messa
10. Sicurezza, Prevenzione Incendi e Acustica	Flavia Giaccardi	Daniela Galfrè	Alessandra Rosso (Sicurezza) Massimo Viale (Prevenzione Incendi) Stefano Ponzalino (Acustica)
11. Strutture, Geotecnica e Infrastrutture	Federico Dellarossa	Danilo Picca	Stefano Ponzalino
12. Triennali	Roberto Giordano	Valentina Isaia	Erica Gerbotto
13. Urbanistica ed Edilizia	Giulia Gosso	Lorenzo Caranta	Annamaria Diotto
14. Ingegneri Docenti, Dipendenti e Consulenti	Simona Isoardo	Elena Meinero	Francesco Bessone
15. Libera Professione, Project Management e Attività Imprenditoriale	Daniela Galfrè	Lorenzo Caranta	Simone Eandi

CONSIGLIO DI DISCIPLINA DELL'ORDINE 2026-2030

Nominativo	Ruolo
Ing. Ezio BORGHESE	Presidente
Ing. Diego CHIABRANDO	Segretario
Ing. Roberto ACCASTELLI	Consigliere
Ing. Davide BARBERIS	Consigliere
Ing. Fabio BORGOGNO	Consigliere
Ing. Paola CORREGGIA	Consigliere
Ing. Silvia CUSSA	Consigliere
Ing. Annamaria DIOTTO	Consigliere
Ing. Mariella GARABELLO	Consigliere
Ing. Enrico PIOVANO	Consigliere
Ing. Tatiana QUAGLIA	Consigliere
Ing. Samuele RANCURELLO	Consigliere
Ing. iunior Erica GERBOTTO	Consigliere
Avv. Giulia MAGLIANO	Legale
Dott. Enrico RIVOIRA	Commercialista

COMUNICAZIONI DI SERVIZIO – TERNE COLLAUDATORI

DATA – N. PROT. – LUOGO LAVORI	NOMINATIVI COLLAUDATORI
26/06/2026 – 652/2026 – NARZOLE	FAZIO ALBERTO PERRON ALESSANDRO OLIVERO LEONARDO
14/07/2026 – 707/2026 – SAVIGLIANO	ALLADIO GIUSEPPE BOASSO DAVIDE LUCIANO PAOLO
15/07/2026 – 715/20256 – SANT'ALBANO STURA	SACCO PAOLO CASALINO ANGELO SCARZELLO GIUSEPPE
15/09/2026 – 858/2026 – CHERASCO	FULCHERO SILVANO SCARZELLA ADRIANO RIZZO EMANUELE GIOVANNI
17/09/2026 – 863/2026 – SAVIGLIANO	QUAGLIA TATIANA PEANO LUCA AVAGNINA STEFANO
17/09/2026 – 864/2026 – TARANTASCA	RANCURELLO SAMUELE FILARDO ALESSANDRO DELLAFERRERA LAURA
18/09/2026 – 869/2026 – SAVIGLIANO	RIBERI IVANO CASASSO RICCARDO ADRIANO DAVIDE
18/09/2026 – 870/2026 – CUNEO	GARABELLO MARIELLA GARNERONE LUCA PASCHETTA DIEGO
05/10/2026 – 913/2026 – FOSSANO	BERTORELLO FABIO GIACOMO GARNERO CRISTIAN SAGLIA AURELIO

Editoriale del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri - Ing. Danilo Picca

Resoconto del Presidente sul 70° Congresso Nazionale degli Ingegneri

Gentile Collega,

si è concluso il 70° Congresso Nazionale degli Ingegneri, svoltosi a Trieste dal 23 al 25 Settembre, e desidero condividere un resoconto, perché il lavoro svolto dal nostro Ordine merita di essere raccontato e che il risultato ottenuto sia di tutti gli noi componenti del Consiglio Direttivo, ma anche e sopratutto degli Iscritti.

Il percorso: dal 22 settembre a Trieste

Il nostro Congresso è iniziato in realtà il 22 settembre, con l'incontro dei Presidenti degli Ordini, al quale ho partecipato insieme alla Vicepresidente, Ing. Simona Isoardo: è stata un'occasione preziosa di confronto, nella quale si sono gettate le basi del lavoro congressuale vero e proprio.

Nello stesso giorno, parallelamente a questo lavoro di presidenza, il Network Giovani Ingegneri ha svolto il proprio incontro e le proprie attività, a cui ha preso parte per il nostro Ordine il delegato Ing. Luca Colombo. Considero la presenza dei giovani colleghi un segnale importante: sono loro a vivere più da vicino le trasformazioni della professione e a doverne costruire il futuro.

Il tema: competenza e responsabilità

Il Presidente del CNI, Angelo Domenico Perrini, ha richiamato il percorso che ha portato alla costruzione delle tesi congressuali, con il coinvolgimento dei 106 Ordini territoriali già prima dell'apertura dei lavori, e con le mozioni pervenute poi sottoposte al voto.

Al centro delle tesi ci sono la competenza e la responsabilità dell'ingegnere di fronte alle nuove frontiere tecnologiche e sociali: l'intelligenza artificiale ad alto rischio, la cybersecurity delle infrastrutture critiche, la transizione ecologica e l'adattamento climatico, l'ingegneria biomedica e clinica. Sono ambiti nei quali il progresso rende sempre più necessario un presidio professionale fondato su competenze certificate, formazione, deontologia e responsabilità.

Il documento affronta anche le condizioni per adeguare l'ordinamento professionale alle trasformazioni in corso: l'obbligo di iscrizione all'Albo per chi esercita la professione, l'articolazione dell'Albo in cinque settori nel rispetto dell'unitarietà della figura dell'ingegnere, le specializzazioni certificate, una nuova disciplina dell'accesso alla professione e della laurea abilitante. Sono temi che incidono direttamente sul futuro di ciascuno di noi, ed è proprio su questi che abbiamo scelto di dare il nostro contributo.

La nostra mozione: unitarietà della professione e specializzazioni

Dopo anni di assenza, l'Ordine di Cuneo è tornato ad essere firmatario di una mozione congressuale, con cui abbiamo proposto una modifica al documento della tesi congressuale proposta: è stato un passaggio importante, perché ha riportato Cuneo alla ribalta e ci ha permesso di metterci a confronto ed in rete con colleghi di tutta Italia.

Il cuore della mozione è una preoccupazione precisa: opporsi al proliferare di ulteriori settori che, suddividendo e spezzettando ulteriormente le competenze, diminuirebbero la versatilità del titolo professionale e, soprattutto, dell'iscrizione all'Ordine. Moltiplicare le suddivisioni significa rendere l'Albo meno attrattivo, proprio nel momento in cui abbiamo bisogno di dare nuova forza e nuovo impulso.

La nostra proposta mira a recuperare l'unitarietà della figura dell'ingegnere sulla base di un principio semplice. Le competenze non possono ridursi a un elenco settoriale: sono un insieme di capacità che permettono di affrontare la dinamica delle attività professionali, vecchie e nuove. La competenza dell'ingegnere non è la somma di micro capacità tecniche separabili le une dalle altre, ma è la capacità di sapere e saper fare con una visione complessiva sul problema tecnico che si trova ad affrontare, di qualsiasi settore dell'ingegneria si tratti.

Questo non significa negare la specificità di ciascuno: è sentita da tutti la necessità di evidenziare la specializzazione di ognuno, ma le differenze non devono diventare scatole chiuse, piuttosto devono essere specializzazioni, come avviene per i medici. Questo punto merita una riflessione, perché si basa su un ordinamento pari al nostro, per cui il concetto base dell'unitarietà della professione non è mai stata messa in dubbio: il medico è un titolo professionale unico, poi vi sono le specializzazioni in un ramo particolare, ma le competenze e le prerogative basilari della professione sono uguali per tutti. È la stessa logica che vorremmo per la nostra categoria: un'identità comune forte, sulla quale innestare percorsi di specializzazione certificata.

"La competenza dell'Ingegnere non è la somma di micro capacità tecniche separabili le une dalle altre, ma è la capacità di sapere e saper fare con una visione complessiva sul problema tecnico che si trova ad affrontare, di qualsiasi settore dell'ingegneria si tratti."

La scelta di fare rete

Ciò che mi preme sottolineare, più ancora del contenuto, è il metodo. La firma della mozione congressuale non è un'iniziativa isolata e singola. La mozione è nata dal confronto e dalla costruzione di una rete, e ha visto con noi firmatari gli Ordini di Potenza, Avellino, Genova, Asti, Alessandria, Ancona, Monza e Brianza, Torino, Foggia, Siracusa, Belluno, Pescara, Catania, Matera, Vercelli e Salerno. Un fronte che attraversa l'Italia dal Piemonte alla Sicilia, dalla Liguria alla Basilicata, e che è andato ben oltre i consueti confini regionali.

Il Congresso ci ha inoltre permesso di entrare in contatto, per altri aspetti, con gli Ordini di Aosta, Novara, Napoli, Palermo, Como, Brescia, Milano, Imperia, Taranto e Pordenone: sono relazioni che si aggiungono alla rete costruita attorno alla mozione e che potranno rivelarsi preziose in futuro.

Quando i temi sono davvero sentiti, le affinità professionali superano le distanze geografiche e mettersi a sistema è il modo più efficace perché la voce dei territori, anche quella di un Ordine provinciale come il nostro, abbia un peso concreto in sede nazionale senza filtri.

Il risultato

La nostra mozione è stata la principale proposta di modifica al documento e quella maggiormente condivisa dai congressisti, accolta con grande favore. Il voto favorevole della votazione finale del testo ha raggiunto l'83,1%.

L'approvazione del testo congressuale è un dato che va oltre la conclusione del Congresso: definisce il mandato con cui il Consiglio Nazionale porterà queste posizioni nel confronto sulla riforma degli ordinamenti professionali e ai tavoli con le Istituzioni e con il mondo universitario.

Ringraziamenti

Voglio ringraziare tutti i componenti del Consiglio Direttivo presenti a Trieste per la proficua partecipazione ai lavori, e anche chi non era con noi ma ha comunque portato avanti "altre questioni da remoto". Questo mi ha dato un grande supporto, che ha portato alla firma della mozione congressuale dopo anni di assenza del nostro Ordine in tale ambito.

Continueremo a far sentire la voce del nostro territorio nei luoghi in cui si decide il futuro della professione, e a farlo, ogni volta che sarà possibile, insieme ad altri ben oltre i consueti limiti territoriali.

Grazie a tutti!

L'evoluzione della professione tra intelligenza artificiale, riforma degli ordinamenti e presidio delle infrastrutture critiche

A cura di Ing. Isoardo Simona - Vicepresidente dell'Ordine

Il Documento Programmatico approvato a conclusione dei lavori del Congresso Nazionale degli Ingegneri traccia una rotta precisa per il futuro della categoria, collocandosi al centro del dibattito sul ruolo delle professioni tecniche nello sviluppo del Paese. In una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni tecnologiche e da una continua evoluzione del quadro normativo, il testo definisce le linee strategiche con cui la comunità degli Ingegneri intende governare la complessità dei processi in corso, riaffermando il valore della competenza professionale a tutela della collettività.

L'analisi del documento mette in luce una visione d'insieme strutturata attorno a tre direttrici principali: la *gestione dell'impatto dell'intelligenza artificiale e della sicurezza cibernetica*, la *riorganizzazione dei percorsi formativi e delle regole d'accesso alla professione*, e il *presidio della qualità nella progettazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture strategiche*.

La **Governance dell'Intelligenza Artificiale e Sicurezza Cibernetica** è uno dei temi cruciali affrontati dal documento riguarda l'ingresso pervasivo delle tecnologie computazionali avanzate nella pratica progettuale quotidiana. Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) richiama l'attenzione sul fatto che l'adozione di strumenti basati su algoritmi complessi e modelli generativi non possa in alcun modo tradursi in una deresponsabilizzazione della figura professionale.

La protezione delle reti energetiche, dei sistemi di trasporto e degli impianti industriali viene inquadrata come una sfida ingegneristica ad alta complessità. Il testo promuove un'integrazione sempre più stretta tra le competenze dell'ingegneria dell'informazione e i settori tradizionali dell'ingegneria civile e industriale, per garantire la resilienza delle infrastrutture critiche di fronte alle minacce informatiche.

Il documento **'Presidio umano sui sistemi ad alto rischio'** sottolinea come la progettazione e la gestione di interventi che impattano sulla sicurezza strutturale, sull'incolumità pubblica e sul funzionamento delle infrastrutture essenziali debbano rimanere sotto il controllo diretto del professionista. La validazione tecnica, la firma e la conseguente assunzione di responsabilità civile e penale rappresentano un baluardo insostituibile che l'automazione non può rimpiazzare.

La Riforma degli Ordinamenti e Formazione Universitaria

Un'ampia sezione del testo è dedicata alla necessità di superare la frammentazione dei percorsi universitari e di ridefinire con chiarezza i confini operativi dell'Albo professionale, per rispondere adeguatamente alle trasformazioni del mercato del lavoro.

Nel dialogo con il mondo accademico e con la Conferenza dei Rettori (CRUI), il CNI evidenzia i rischi legati a un'eccessiva specializzazione prematura durante il corso di laurea triennale. La posizione espressa nel documento ribadisce l'importanza di garantire una solida preparazione di base nel primo ciclo di studi, rinviando la specializzazione alle lauree magistrali. Questo approccio è ritenuto indispensabile per conservare quella capacità di visione sistemica e multidisciplinare che caratterizza la figura dell'ingegnere.

Inoltre, in relazione al dibattito sulle riforme legislative degli ordinamenti professionali, il documento impegna gli organi di governo della categoria a promuovere una revisione dell'Albo che valorizzi le specificità dei tre settori (civile-ambientale, industriale, dell'informazione), definendo chiaramente i raccordi e le competenze in linea con i diversi percorsi di studio.

Contratti Pubblici, Equo Compenso e Qualità Progettuale

Sul fronte economico e legislativo, il Documento Programmatico individua azioni concrete per sostenere il mercato dei Servizi di Ingegneria e Architettura (SIA) e garantire standard elevati nella realizzazione delle opere pubbliche:

Limiti all'Appalto Integrato: Viene richiamata la necessità di contenere il ricorso all'appalto integrato e agli accordi quadro, evitando che la fase di progettazione venga subordinata agli interessi trasversali dell'impresa esecutrice e garantendo l'indipendenza del progetto.

Trasparenza nel Subappalto: Si richiede un monitoraggio attento delle dinamiche del subappalto, affinché non si generino flessioni nella qualità dell'esecuzione o cali dei livelli di sicurezza nei cantieri.

Tutela dell'Equo Compenso: Il documento ribadisce la centralità dell'applicazione della legge sull'equo compenso e dell'aggiornamento dei parametri ministeriali per la determinazione dei corrispettivi, evidenziando come la dignità economica delle prestazioni professionali sia direttamente legata alla qualità delle opere realizzate.

Rigenerazione Urbana e Quadro Normativo Edilizio

Infine, il documento prende in esame le evoluzioni del quadro normativo in materia edilizia, con particolare riferimento agli interventi di semplificazione e al recepimento delle normative sulla transizione ecologica. L'orientamento strategico espresso dal Congresso punta a guidare la categoria verso l'adozione dei principi della **Società 5.0**, promuovendo modelli di sviluppo urbano incentrati sulla rigenerazione del patrimonio esistente. In quest'ottica, le priorità operative vengono individuate nell'adeguamento sismico, nell'efficientamento energetico degli edifici e nella riduzione del consumo di suolo, ponendo la digitalizzazione dei processi e la sostenibilità al centro delle trasformazioni territoriali. Il Documento Programmatico definisce così una linea d'azione chiara: di fronte alle sfide dell'innovazione e delle riforme, l'ingegneria italiana conferma il proprio impegno a garanzia della sicurezza, della qualità e dello sviluppo del Paese.

"La validazione tecnica, la firma e la conseguente assunzione di responsabilità civile e penale rappresentano un baluardo insostituibile che l'automazione non può rimpiazzare."

Pubblica amministrazione: un passo avanti per i colleghi dipendenti

A cura della Redazione

Il 29 luglio, nella sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri a Roma, il ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo e il presidente del CNI Domenico Perrini si sono incontrati per la firma di un protocollo di intesa per l'accreditamento presso il CNI degli obblighi formativi dei dipendenti pubblici, come mostrano le foto diffuse dal CNI.

Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, Ing. Danillo Picca, ha commentato: "Molto bene per i colleghi dipendenti della P.A., valuteremo al più presto qualcosa di simile per i dipendenti privati".

Il protocollo prevede inoltre che i contenuti formativi del CNI saranno gratuitamente disponibili sulla piattaforma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, a partire dalla transizione ecologica e amministrativa e che sarà istituito un Comitato tecnico paritetico per l'attuazione, su un orizzonte di 36 mesi.

D.D.L. Professioni: primo sì del Senato

A cura della Redazione

Il Senato ha approvato in prima lettura il D.D.L. Professioni, che riguarda anche gli Ingegneri; il testo passa ora alla Camera. Per il CNI la riforma è un'opportunità per rafforzare il ruolo delle professioni regolamentate a tutela dell'interesse pubblico, in un contesto segnato da innovazione tecnologica, sicurezza, transizione digitale, sostenibilità e intelligenza artificiale. I principi sostenuti dal CNI: aggiornamento delle competenze, tutela della qualità delle prestazioni, accesso alla professione coerente con la formazione, rafforzamento dell'equo compenso, valorizzazione della formazione continua e della deontologia. L'approvazione - sottolinea il CNI - è un traguardo significativo, ma non il punto di arrivo. La questione è costantemente oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo al fine di dare immediata comunicazione agli iscritti sulle eventuali novità importanti.

Sintesi Operativa sulle Attività delle Commissioni dell'Ordine degli Ingegneri

A cura di Ing. Isoardo Simona - Vicepresidente dell'Ordine

Il quadro delle attività svolte dalle Commissioni tematiche dell'Ordine tra il mese di luglio e la metà di settembre 2026 restituisce l'immagine di un'istituzione in forte movimento, proiettata verso la riorganizzazione della propria struttura interna, la valorizzazione e tutela della professione e un costante innalzamento dei livelli di aggiornamento delle competenze. L'apertura dei lavori è stata contrassegnata dall'intervento del Presidente dell'Ordine, Ing. Danilo Picca, il quale ha illustrato la nuova architettura operativa dei vari gruppi di lavoro. Nel delineare le direttrici del mandato, la Presidenza ha ribadito la centralità strategica della formazione continua, stabilendo un impegno preciso: ciascuna Commissione sarà direttamente chiamata a progettare e gestire almeno un evento formativo su base annua. Oltre a ciò, per assicurare il massimo coinvolgimento della comunità degli iscritti, è stata calendarizzata una seconda convocazione generale rivolta a tutti i professionisti; superata questa fase di apertura, l'operatività e i flussi comunicativi verranno riservati esclusivamente ai membri che avranno formalizzato l'adesione specifica ai singoli tavoli.

Nell'ambito dei singoli gruppi di lavoro, le questioni legate all'identità visiva e al posizionamento esterno sono state sollevate in prima battuta dalla **Commissione Giovani e Ingegneri Neoiscritti** nell'incontro del 17 luglio. Raccolta l'indicazione della Presidenza, questo tavolo si sta occupando di coordinare un progetto volto a definire e promuovere all'esterno la figura dell'ingegnere, prevedendo tra l'altro lo sviluppo di elementi grafici e mini-loghi identificativi pensati per caratterizzare visivamente le peculiarità di ciascuna Commissione.

Di particolare rilievo è stata la riflessione svolta il 22 luglio dalla **Commissione Triennali**, incentrata sui confini operativi e sulle tutele legate all'esercizio professionale. I lavori hanno preso le mosse dai resoconti dell'Assemblea dei Delegati della Sezione B del CNI tenutasi a Trieste, durante la quale sono emerse le difformità cromatica e stilistica dei timbri adottati dai diversi Ordini territoriali per distinguere le Sezioni A e B. L'attenzione si è poi focalizzata sui profili assicurativi, evidenziando serie criticità in merito all'eventuale mancata copertura risarcitoria nei casi in cui opere progettate o dirette da Ingegneri iunior vengano successivamente contestate sotto il profilo della competenza per materia. Nell'attesa di un pronunciamento chiarificatore da parte del CNI sulle lauree abilitanti, la Commissione è stata incaricata di raccogliere le segnalazioni riguardanti le limitazioni nell'accesso agli elenchi dei consulenti d'ufficio e di parte (CTU e CTP). Sul piano formativo per la seconda metà dell'anno, è stata concordata la preparazione di un evento da realizzare in sinergia con altri gruppi di lavoro e con il contributo dei tecnici delle Pubbliche Amministrazioni, con la finalità di promuovere un confronto costruttivo ed esaustivo sulle reali competenze della Sezione B. La difesa e la salvaguardia delle prerogative della categoria hanno caratterizzato anche i lavori della **Commissione Ingegneria dell'Informazione** svoltisi il 7 luglio. Tra i temi d'attualità spicca la difficoltà derivante dal mancato riconoscimento, da parte del CNI e delle Pubbliche Amministrazioni, dei crediti formativi per la frequenza di corsi specialistici erogati da enti privati o aziende, percorsi che rappresentano un tassello fondamentale nell'aggiornamento dell'ingegnere informatico. Parallelamente è stata rilevata la prassi, diffusa nei Tribunali, di affidare incarichi di consulenza tecnica a soggetti privi di iscrizione all'Albo professionale. Sul versante dello sviluppo normativo, il gruppo ha rimarcato l'esigenza di presidiare attivamente i tavoli istituzionali dedicati alla Robotica e all'Intelligenza Artificiale, settori in rapidissima evoluzione nei quali risulta indispensabile blindare le competenze e le riserve di ruolo della categoria.

Sul piano strettamente operativo e tecnico, la **Commissione Impianti Elettrici, Energia e Transizione Energetica** ha tracciato il 14 luglio un bilancio delle principali criticità che ostacolano l'attività quotidiana dei professionisti. Tra i punti critici evidenziati rientrano l'incessante e complessa evoluzione del quadro normativo legato alla transizione energetica, la discrepanza che spesso si crea tra le scelte progettuali e la concreta realizzazione in cantiere (specialmente negli interventi di minore entità) e la frammentazione del coordinamento interdisciplinare per la gestione delle pratiche ex Legge 10/91. Con l'intento di offrire risposte e strumenti operativi concrete agli iscritti, è stata prospettata l'attivazione di una specifica convenzione tra l'Ordine e l'ANIT (Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e acustico).

L'intersezione tra ambito giuridico e attività peritale è stata approfondita il 23 luglio dalla **Commissione Ingegneria Forense**, il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione della figura dell'ingegnere in sede processuale attraverso una più stretta sinergia con la Magistratura e gli Uffici Giudiziari. Per fare in modo che il conferimento degli incarichi peritali avvenga sulla base di una reale rispondenza tra il quesito e le competenze tecniche dello specialista, la Commissione sta redigendo un documento di indirizzo destinato ai Presidenti dei Tribunali. A ciò si affianca l'ipotesi di promuovere un percorso formativo specialistico dedicato alle metodologie di ricostruzione degli incidenti stradali e all'infortunistica.

Il comparto strutturale è stato affrontato nella riunione dell'8 settembre della **Commissione Strutture** tenutasi presso la sede dell'Ordine. In tale occasione, oltre a formulare proposte per eventi formativi dedicati, i componenti hanno esaminato un quesito inoltrato da un iscritto in materia di sanatoria strutturale. L'orientamento emerso evidenzia come il punto focale sia la conoscenza approfondita dello stato dell'opera, da acquisire con la metodologia più idonea, per poi procedere conformemente alle iterazioni procedurali previste. Dal punto di vista metodologico, si è convenuto che la valutazione delle istanze debba essere traslata nell'alveo della normativa vigente applicata alle strutture dell'epoca, concepite per carichi affollamento ma prive dei controlli sulle azioni di vento e neve, valutando se necessario l'eventuale declassamento dell'opera. I temi dell'impiego dipendente e dell'insegnamento sono stati invece trattati dalla **Commissione Docenti, Dipendenti e Consulenti**. La discussione ha riguardato da un lato i benefici connessi all'iscrizione all'Albo per i lavoratori dipendenti e il relativo accesso alla formazione, mentre dall'altro ha preso in esame le problematiche dei docenti afferenti alla classe di concorso A037 alla luce della riforma degli istituti tecnici e la difficoltà della figura dell'ingegnere ad accedere ai bandi interni della scuola. Successivamente, il 15 settembre, si è tenuta la riunione della **Commissione Manifestazioni ed eventi, Emergenze e PC**, che ha riaffermato la volontà di consolidare la collaborazione con la Protezione Civile al fine di garantire una condotta professionale omogenea, pronta e coordinata durante lo svolgimento delle attività emergenziali. In tale ottica, è stata pianificata l'organizzazione di un tavolo formativo aperto alle istituzioni locali, pensato per definire procedure condivise e migliorare l'integrazione sul territorio tra enti pubblici e liberi professionisti.

Infine, a testimonianza dell'indirizzo trasversale impresso alla nuova stagione dell'Ordine, va sottolineato come alla gran parte dei lavori delle diverse Commissioni abbia preso parte il Referente della Commissione Formazione, Ing. Lorenzo Caranta. La sua presenza è stata fondamentale per illustrare nel dettaglio la procedura e i passaggi operativi necessari per richiedere l'attivazione degli eventi di aggiornamento, ribadendo contestualmente quanto sia prioritario che ciascun gruppo di lavoro farsi promotore di iniziative formative strettamente aderenti alle proprie aree di competenza e di interesse.

Le Commissioni dell'Ordine, un'occasione per confrontarsi, proporre idee e sviluppare nuove opportunità

A cura di Ing. Danilo Picca - Presidente dell'Ordine

Le Commissioni sono lo strumento operativo attraverso cui l'Ordine esercita la propria missione istituzionale e di servizio verso gli iscritti e il territorio. Sono il luogo in cui le esigenze della professione diventano proposte, iniziative e servizi concreti, e in cui la partecipazione di ciascun iscritto può tradursi in un contributo reale alla vita dell'ente.

Con il nuovo mandato prende avvio una riforma strutturale delle Commissioni, tra le innovazioni più visibili per la categoria. L'esperienza passata ci ha mostrato che il modello adottato finora ha funzionato solo in casi specifici: per questo abbiamo scelto di ripensare l'approccio alle Commissioni, sia da parte del Consiglio Direttivo sia da parte degli iscritti. Le Commissioni sono state ridotte di numero, accorpando tematiche affini, per renderle più operative, trasversali e capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze degli Ingegneri.

Di questa riforma, per la sua importanza strategica, daremo presto illustrazione più ampia e dettagliata con una comunicazione dedicata a tutti gli iscritti.

Due categorie di Commissioni

Le Commissioni istituzionali sono organi previsti dalla normativa o dallo statuto dell'Ordine e presidiano le funzioni di governo, indirizzo e controllo che competono strutturalmente all'ente. La loro attività è trasversale rispetto alle singole aree tematiche e risponde a obblighi e responsabilità di carattere istituzionale. Sono guidate da un Referente, figura di raccordo tra la Commissione e il Consiglio, e possono avvalersi di altri Consiglieri con funzione di supporto. In casi eccezionali e per questioni specifiche è possibile coinvolgere esperti della materia tra gli iscritti non Consiglieri.

Le Commissioni ordinarie sono organismi a carattere tecnico-professionale, costituiti per rispondere alle esigenze degli iscritti nei diversi ambiti disciplinari dell'ingegneria. Operano in modo autonomo nell'organizzazione di attività, eventi e servizi per la categoria.

A queste si affianca il **Gruppo Sportivo**, una realtà unica nel suo genere, che promuove la dimensione associativa e relazionale tra gli Ingegneri attraverso la pratica sportiva.

La struttura dei ruoli

Il nuovo modello delle Commissioni ordinarie supera la figura del singolo referente e prevede tre livelli di incarico:

- **Referente Responsabile**: ha la rappresentanza e la responsabilità della Commissione.
- **Referente Operativo**: coordina le attività e ne assicura il funzionamento.
- **Coordinatore Tecnico**: apporta competenza specialistica nei temi di pertinenza.

Questa struttura garantisce una chiara distribuzione delle responsabilità e un equilibrio nei carichi di lavoro: i 15 referenti principali, tra Responsabili e Operativi, sono impegnati ciascuno in esattamente due incarichi. I Coordinatori Tecnici ricoprono in genere un solo ruolo, con alcune eccezioni di co-incarichi condivisi tra più professionisti.

Due Commissioni presentano un'articolazione particolare, dettata dalla natura delle competenze richieste:

- la **Commissione 10 – Sicurezza, Prevenzione Incendi e Acustica** riunisce tre ambiti accomunati dal requisito di una specifica abilitazione per operare, ed è per questo dotata di tre Coordinatori Tecnici, uno per ciascun settore;
- la **Commissione 1 – Manifestazioni ed Eventi, Emergenze e Protezione Civile** prevede due Coordinatori Tecnici, a presidio rispettivamente dell'area eventi e di quella della protezione civile, in ragione delle diverse competenze dei due ambiti.

Il **Gruppo Sportivo**, infine, non segue il modello standard: è guidato da un Referente Responsabile con funzione di indirizzo generale, affiancato da due Coordinatori di settore, uno per gli sport invernali e uno per gli sport estivi, che gestiscono autonomamente le rispettive discipline in un'ottica di gruppo unitario.

Un impegno condiviso

Il lavoro da fare è tanto e ne siamo pienamente consapevoli, ma lo affrontiamo con entusiasmo e con la certezza che ogni miglioramento sarà frutto di un impegno collettivo. Contiamo, come sempre, sul contributo di ciascuno: la forza di questo Ordine risiede nella sua comunità professionale.

L'obiettivo è semplice ma ambizioso: migliorare la vita professionale di tutti, adeguare la nostra istituzione al presente e proiettarla con coraggio verso il futuro, all'altezza delle sfide e delle opportunità che ci attendono: pertanto prende avvio da questo numero del Notiziario una campagna conoscitiva per gli iscritti delle attività delle Commissioni dell'Ordine.

1. Commissione Manifestazioni ed Eventi, Emergenze e Protezione Civile

La Commissione si occupa dell'organizzazione e del coordinamento delle attività istituzionali dell'Ordine legate alla vita associativa, con particolare attenzione alla progettazione e gestione di eventi culturali, convegni, seminari e manifestazioni pubbliche che valorizzino la figura dell'ingegnere nel territorio della provincia di Cuneo. Inoltre, la Commissione si dedica alla valutazione delle problematiche riscontrate dai colleghi nell'esercizio della propria attività professionale in relazione a tali ambiti e coordina le attività dei colleghi volontari nell'ambito della Protezione Civile e dei presìdi d'emergenza. Opera così come motore propulsivo della visibilità dell'Ordine, curando la relazione con istituzioni, media e pubblico in occasione di eventi di rilievo e collaborando con gli enti locali per la promozione della cultura tecnico-scientifica.

Particolare attenzione è riservata agli eventi commemorativi, alle celebrazioni istituzionali e alle manifestazioni che coinvolgono le scuole, nella convinzione che l'ingegneria debba essere presentata come professione viva e connessa alle trasformazioni della società.

Una funzione primaria della Commissione riguarda il presidio delle tematiche legate alla gestione delle emergenze e alla protezione civile: gli Ingegneri iscritti contribuiscono con le proprie competenze tecniche alla pianificazione, alla risposta e al recupero in caso di calamità naturali o eventi critici. In questo ambito, la Commissione collabora con le istituzioni locali, la Prefettura, la Regione Piemonte e gli organi di protezione civile, favorendo la disponibilità di professionisti tecnici qualificati nelle fasi di emergenza.

La Commissione promuove altresì la formazione specifica sul tema della gestione delle crisi, del rischio sismico, idrogeologico e industriale, contribuendo a diffondere tra gli iscritti una cultura della prevenzione e della resilienza territoriale. In quest'ambito la commissione agevola l'organizzazione e la partecipazione dei colleghi Ingegneri a esercitazioni, simulazioni e momenti di confronto con le autorità competenti, affinché gli Ingegneri siano pronti a svolgere un ruolo attivo nelle situazioni di emergenza che interessano il territorio provinciale.

2. Commissione Giovani e Ingegneri Neo Iscritti

La Commissione ha il compito di accogliere, orientare e supportare i Giovani Ingegneri e coloro che si sono recentemente iscritti all'Ordine, facilitando il loro ingresso nel mondo professionale. Rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chi si trova nelle prime fasi della carriera e necessita di strumenti concreti, informazioni aggiornate e reti relazionali per avviarsi con consapevolezza nella professione. L'obiettivo è ridurre il divario tra la formazione universitaria e le reali esigenze del mercato del lavoro, offrendo percorsi di accompagnamento personalizzati e momenti di confronto con professionisti esperti.

Tra le attività principali rientrano l'organizzazione di incontri di orientamento professionale, sessioni di mentoring strutturate con Ingegneri affermati, workshop su temi pratici quali la gestione dello studio, la contrattualistica con i clienti, la comunicazione professionale, la gestione delle controversie e le opportunità di mercato nei diversi settori dell'ingegneria. La Commissione si fa promotrice di iniziative di networking e di collaborazione con le università e le scuole tecniche del territorio, favorendo il raccordo tra il percorso accademico e l'esercizio concreto della professione.

Un'attenzione specifica è rivolta alla sensibilizzazione sui temi della deontologia professionale, dell'aggiornamento continuo e della partecipazione attiva alla vita dell'Ordine. La Commissione organizza incontri informativi sulle coperture assicurative obbligatorie e sulle opportunità di specializzazione post-laurea, sull'organizzazione di uno studio professionale e sull'utilizzo delle nuove tecnologie accompagnando i Giovani Ingegneri nei loro primi passi con un supporto pratico e umano.

La Commissione promuove inoltre l'identità professionale dell'ingegnere tra le nuove generazioni, affinché i neo iscritti contribuiscano con energia, competenze aggiornate e idee fresche alla comunità professionale dell'Ordine, assumendo gradualmente ruoli attivi nelle commissioni e nelle attività istituzionali in un'ottica di investimento sul futuro della professione.

3. Commissione Idraulica e Ambiente

La Commissione opera nell'ambito delle discipline idrauliche e ambientali, affrontando le tematiche connesse alla gestione delle risorse idriche, alla progettazione di opere idrauliche, al rischio idrogeologico e alla tutela dell'ambiente naturale. Il territorio provinciale di Cuneo, caratterizzato da un'importante rete idrografica alpina e da aree ad elevata vulnerabilità idrogeologica, rende questa Commissione di particolare rilevanza per la pratica professionale locale. La Commissione si occupa di tematiche quali la regimazione dei corsi d'acqua, il dimensionamento di reti idriche e fognarie, la progettazione di impianti di depurazione e la difesa del suolo.

In un contesto di crescente attenzione ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica, la Commissione approfondisce le metodologie di valutazione del rischio alluvionale e della siccità, la gestione integrata delle acque, la progettazione di infrastrutture verdi e soluzioni Nature-Based Solutions (NbS). Collabora attivamente con enti pubblici, consorzi di bonifica, autorità di bacino e agenzie ambientali per contribuire a politiche territoriali sostenibili e per fornire supporto tecnico qualificato nelle fasi di pianificazione e progettazione.

La Commissione promuove la diffusione delle migliori pratiche progettuali in ambito idraulico e ambientale, con riferimento alle normative europee sulla qualità delle acque (Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), alle Norme Tecniche per le Costruzioni in ambito idraulico e alle linee guida dell'Autorità di bacino del Po. Organizza momenti formativi su strumenti di modellazione idrologica e idraulica, sistemi informativi geografici applicati all'ambiente, e metodologie di valutazione di impatto ambientale (VIA).

La Commissione favorisce infine il dialogo interdisciplinare tra ingegneri, geologi, agronomi e professionisti dell'ambiente, nella consapevolezza che le sfide ambientali contemporanee richiedano approcci integrati e collaborativi. Promuove la partecipazione degli Ingegneri alla redazione di piani regolatori delle acque, piani di gestione del rischio alluvioni e piani paesaggistici, valorizzando il contributo tecnico della categoria nelle sedi istituzionali.

Il Presidente più giovane in 103 anni di storia

A cura della Redazione

Con l'insediamento del nuovo Consiglio, Danilo Picca è diventato il presidente più giovane nei 103 anni di storia dell'Ordine cuneese. A dedicargli un'intervista è stato il quotidiano **La Stampa (edizione di Cuneo, Luglio 2026)**, con contributi anche di Vicepresidente, Segretario e Tesoriere. Il titolo riassume l'indirizzo del mandato: **"Meno distanza tra l'Ordine e gli iscritti".**

42 LA STAMPA
SABATO 11 LUGLIO 2026

CRONACA DI CUNEO

Danilo Picca

Il più giovane presidente degli Ingegneri "Meno distanza tra l'Ordine e gli iscritti"

I consiglieri cuneesi hanno un'età media di 43,5 anni (contro i 54 nazionali). Nove eletti su 15 sono donne

L'INTERVISTA

MATTEO BORGETTO
CUNEO

Il presidente dei record e delle prime volte. Il più giovane nei 103 anni di storia dell'Ordine degli Ingegneri della provincia, che per la prima volta ha un vicepresidente donna ed esprime il Consiglio più giovane d'Italia (media 43,5 anni, contro i 54 nazionali). Nove consiglieri su 15 sono donne (primato superato solo dal Consiglio di Milano con 12 figure femminili) e 9 su 15 hanno conseguito il sistema universitario «3 + 2» con laurea triennale e successivo ciclo di due anni per la Magistrale.

«Cuneo sta diventando una cartina di tornasole del nostro mondo. Se si vuole avere un riferimento degli Ordini professionali, siamo gli apripista in Italia. Lo dice senza enfasi, ma trasparе orgoglio e senso di responsabilità». Danilo Picca, 32 anni, è ingegnere gestionale, specializzato in Ingegneria dei sistemi logistici, e lavora in un'azienda di Fossano che produce macchine per il packaging. Ha ereditato la guida dell'Ordine da Ivano Dalmasso, che ha retto il timone per 12 anni, e ha scelto come vicepresidente Simona Isoardo, 39 anni, ingegnere civile, libera professionista a Cuneo.

Il Consiglio si è insediato il 30 giugno e ha già ridisegnato la propria struttura: 15 commissioni interne, riducendole da una trentina a 15 e accorpandole per renderle meno monotematiche. Ogni commissione sarà un pool di competenze gestito da due referenti e un coordinatore tecnico, con il compito di intercettare le richieste della base per proporre eventi formativi specifici. Vogliamo ridurre la distanza tra l'Ordine e gli iscritti, rimando motivazione all'appartenenza questa comunità».

Chi è l'ingegnere oggi?

«Un professionista che si assume enormi responsabilità, spesso sostituendosi alla Pubblica amministrazione, per tutelare la sicurezza pubblica. Non è un lavoro per tutti: richiede una forte dotazione tecnica e la precisa volontà di esercitare una funzione con una profonda responsabilità sociale. Per questo meriterebbe un ampio rispetto sociale, forse superiore a quello attuale. A volte i giovani si allontanano dalle nostre discipline tradizionali, edile, civile, ambientale, preferendo l'informatica. Il motivo principale è la complessità normativa: viviamo in un Paese che introduce continuamente nuove leggi, dimenticandosi di cancellare quelle vecchie.

Una delle criticità di settore?

«Sì. Nel nostro lavoro, uno più uno deve fare sempre due, ma le leggi non sempre sono scritte per farti tornare il 2, ci sono diversi tratti di interpretazione. La mancanza di chiarezza e la necessità di interpretare le norme espongono il professionista a rischi non logici e determinano incertezza nei confronti del committente».

Il suo predecessore, Adriano Scarzella, lamentava il mancato coinvolgimento dell'Ordine in cantieri pubblici come il Tenda. Lei?

«Ogni presidenza vive un periodo storico e prerogative diverse. Le opere pubbliche poggiano su equilibri delicati. Se l'Ordine si esprime, deve farlo in modo specifico e preciso: un errore o svista rischiano di generare disastri. Su questi temi in molti parlano; noi riteniamo che, se non si è direttamente chiamati in causa, è meglio evitare interventi che possano danneggiare le procedure o l'esecuzione dei lavori. Il nostro parere è autorevole e, per rispetto delle istituzioni, ognuno deve fare la propria parte. Se le istituzioni vorranno coinvolgerci, ci saremo».

Che futuro hanno i giovani ingegneri, nell'era dell'Intelligenza Artificiale?

«La nostra è una delle professioni con più prospettive, intrinsecamente legata alla tecnologia. L'AI, che la ricerca usa da decenni, ma il pubblico ha scoperto solo di recente, offre grandi opportunità, ma rischia di diventare un limite a causa della burocrazia. Inutile viaggiare a 300 all'ora con l'AI se poi, nel dialogo con la PA, subiamo una brusca frenata, perché costretti a compilare moduli a mano o a usare piattaforme digitali anacronistiche. In Italia la digitalizzazione si traduce spesso nell'aggiunta di nuovi moduli».

Come intendete muovervi per superare questi ostacoli?

«Con una forte iniezione di tecnologia: automatizzeremo la segreteria e svilupperemo un'AI "proprietaria", addestrata su documenti ufficiali e materiali formativi dell'Ordine. Permetterà agli iscritti di ottenere consulenze e risposte burocratiche affidabili 24 ore su 24, 7 giorni su 7».

Formazione professionale?

«Ne sono stato responsabile per 4 anni e l'abbiamo potenziata, arrivando a un plateau massimo di partecipazione. Ora diversificheremo l'offerta, estendendola ai settori industriale e informatico, e la divideremo in due tipologie: da un lato l'aggiornamento normativo e tecnico per chi già opera in un settore; dall'altro una formazione di base, pratica e focalizzata su casi reali, per aprire nuove strade professionali a chi parte da zero». —

DANILO PICCA
NEO PRESIDENTE ORDINE INGEGNERI

Se si vuole avere un riferimento degli Ordini professionali noi siamo gli apripista in Italia

I numeri del nuovo organismo: i consiglieri hanno un'età media di 43,5 anni, contro i 54 della media nazionale, e nove eletti su 15 sono donne. A fine luglio altre due uscite stampa: **il Corriere di Saluzzo (28 Luglio) ha intitolato l'intervista "Ordine degli Ingegneri vicino agli iscritti"**, descrivendo il neopresidente tra nuove intelligenze e sfide professionali, mentre **il settimanale La Fedeltà ha parlato di "Consiglio più giovane d'Italia"**, presentando Picca insieme al nuovo direttivo di presidenza tra cui la prima donna a ricoprire il ruolo di Vicepresidente, l'Ing. Simona Isoardo.

70° Congresso Nazionale: la mozione firmata da Cuneo

A cura della Redazione

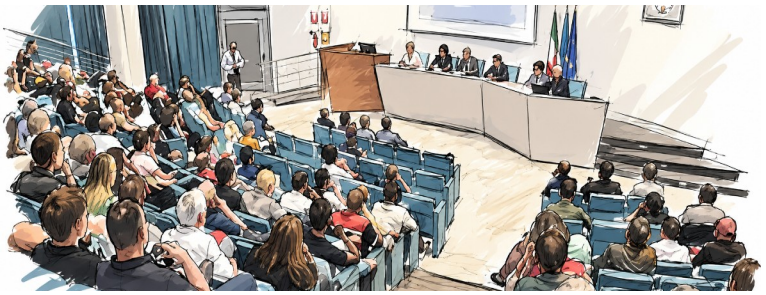
Dal 23 al 25 settembre 2026 Trieste ha ospitato il 70° Congresso Nazionale degli Ingegneri. L'Ordine di Cuneo è tra i firmatari di una mozione congressuale, proposta dal presidente Danilo Picca insieme agli Ordini di Potenza, Avellino, Genova, Asti, Alessandria, Ancona, Monza e Brianza, Torino, Foggia, Siracusa, Belluno, Pescara, Catania, Matera, Vercelli e Salerno: la mozione chiede di ritornare all'unitarietà della figura dell'Ingegnere abbandonando l'idea di settorialità come limite di competenza ed abbracciando quella di una specializzazione come per i medici.

La tesi congressuale ha quindi proposto di adeguare l'ordinamento professionale alle trasformazioni in corso: obbligo di iscrizione all'Albo per chi esercita la professione, specializzazioni certificate e una nuova disciplina dell'accesso alla professione e della laurea abilitante, salvaguardando l'unitarietà della figura dell'ingegnere. Questa ha costituito la proposta principale di modifica del documento congressuale che ha ottenuto l'83,1% di voti favorevoli e sarà il mandato con cui il CNI porterà queste posizioni nel confronto sulla riforma degli ordinamenti.

EdilizIA: l'IA entra nei cantieri e negli studi di progettazione

A cura della Redazione

Il 17 Giugno 2026, dalle 14:30 alle 18:30, la Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo (corso Dante Alighieri 41) ha ospitato il convegno "EdilizIA – Progettare e costruire nell'era dell'Intelligenza Artificiale", dedicato al ruolo dell'IA nel settore delle costruzioni e della progettazione L'evento, gratuito e con il rilascio di 3 CFP per gli Ingegneri, è stato organizzato con ANCE Cuneo, Ordine degli Architetti, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati (Cuneo e Mondovì) e Ordine dei Periti Industriali. Il programma ha toccato le ricadute tecnologiche, culturali e sociali dell'IA, il quadro normativo con rischi e obblighi, il percorso ANCE per le imprese e i nuovi strumenti e competenze per il progetto. L'evento ha avuto grande risalto sulle testate giornalistiche locali per la grande partecipazione di professionisti ed imprese della Provincia di Cuneo.



Droni e clima: il seminario alla Mostra della Meccanica Agricola

A cura della Redazione

Lunedì 7 Settembre 2026, nell'ambito della 79ª Mostra della Meccanica Agricola (18ª edizione nazionale) a Saluzzo, si è tenuto il seminario gratuito "Osservare il clima dall'alto: la frontiera dei droni in campo", con 2 CFP per gli Ingegneri presenti all'evento. Al centro, l'agricoltura di precisione e l'uso dei droni per ottimizzare le risorse agricole e monitorare gli impatti del cambiamento climatico, nel rispetto delle normative vigenti.

Si ringrazia Datameteo Educational per la proposta di collaborazione alla realizzazione dell'evento su un tema di grande interesse, in particolar modo il Per. Ind. Paolo Caraccio e l'Ing. Paolo Tealdi. L'intervento di introduzione alla mattinata è stato tenuto dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo, Ing. Danilo Picca e dal Presidente A.G.I.C. - Associazione Giovani Ingegneri Cuneo, Ing. Stefano Ponzalino. Fra i relatori, oltre al Prof Ing. Paolo Gay dell'Università di Torino e il Dott. Luca Nari , ricercatore della Fondazione Agrion, anche il saluzzese Prof. Ing. Danilo Demarchi che ha tenuto una breve relazione sulla sensoristica applicata al mondo dei vegetali per il controllo puntuale delle colture in modo altamente innovativo.

Si invitano tutti coloro che intendano proporre un evento formativo specifico a mettersi in contatto con la Segreteria dell'Ordine che sarà disponibile per dare tutte le informazioni per l'accreditamento e/o la richiesta di patrocinio dell'Ordine.

Trofeo A.G.I.C. Kart - 8ª edizione

A cura della Redazione

L'Ordine ha patrocinato anche quest'anno il Trofeo A.G.I.C. Kart, organizzato dall'Associazione Giovani Ingegneri Cuneo e parte delle attività del Gruppo Sportivo dell'Ordine. L'evento, inizialmente fissato in una data precedente, è stato rinviato a sabato 19 Settembre 2026 presso il Kartodromo Internazionale Kart Planet di Busca (via San Benigno 32). Il programma prevedeva il ritrovo alle 17:30, qualifiche alle 18:00, gara alle 18:15, premiazione alle 18:45 e, a seguire, aperitivo e cena con i piloti.

La gara era aperta a tutti gli Ingegneri, iscritti e non all'Associazione, con una quota di 80 euro da versare in loco (aperitivo e cena extra); le coppe del trofeo erano riservate ai soci A.G.I.C. Iscrizione via mail ad A.G.I.C. entro le 18:00 di giovedì 17 Settembre.

Il resoconto

L'evento ha avuto luogo con una bella partecipazione di colleghe e colleghi. Il Trofeo A.G.I.C.KART è stato vinto da Danilo Picca, seguito da Luca Colombo e Ugo Pellegrino; nella classifica generale Picca è stato primo, davanti a Fabio Fina e Giorgio Crosetto. A Picca anche la pole position e il giro più veloce (1'35''959).

Al di là dei risultati, l'Ordine ha ribadito che conta soprattutto la partecipazione: momenti informali come questo sono un'occasione preziosa per conoscersi meglio, condividere esperienze e creare nuove relazioni e opportunità di collaborazione tra colleghi.

Come molti sanno, il nostro Ordine si è dotato negli scorsi anni di un proprio Gruppo Sportivo che, pur essendo nato da poco tempo, ha già saputo distinguersi con risultati di tutto rispetto, portando in alto il nome degli ingegneri cuneesi nelle competizioni nazionali di categoria. Questi primi successi ci incoraggiano e ci spingono a guardare con ancora maggiore ambizione alle prossime sfide: è dunque il momento giusto per rafforzare la nostra squadra coinvolgendo nuovi colleghi appassionati di sport, di ogni età e livello di preparazione, che desiderino rappresentare il nostro Ordine e condividere con gli altri iscritti dei momenti per conoscersi al di fuori dei contesti professionali.

Selezione di Circolari utili emanate dal CNI

A cura della Redazione

CNI: Nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed errata corrige

Si pubblica la nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica, Antincendio ed Energetica, prot. n. 15002 del 22 luglio 2026, avente ad oggetto «Decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015 e s.m.i. – Paragrafo G.2.7. Applicazione di norme o documenti tecnici adottati da organismi europei o internazionali».

La nota fornisce indicazioni operative in ordine all'applicazione del paragrafo G.2.7 del Codice di prevenzione incendi e ai criteri da seguire nell'impiego di norme e documenti tecnici emanati da organismi europei o internazionali.

Circolare CNI 438 – "Linee guida per l'attività dell'Ingegnere in materia di Acustica Forense"

La circolare CNI n. 438 trasmette le linee guida operative destinate agli ingegneri che operano come consulenti tecnici (CTU o CTP) nell'ambito dell'ingegneria forense. Il documento fornisce indicazioni metodologiche e normative focalizzandosi su due principali filoni di contenzioso: le immissioni acustiche (con riferimento all'art. 844 c.c. e ai criteri di tollerabilità) e i requisiti acustici passivi degli edifici. L'obiettivo è uniformare la pratica professionale e agevolare l'attività peritale, integrando il quadro normativo di settore (tra cui la L. 447/1995 e il D.P.C.M. 5/12/1997) con i più recenti aggiornamenti tecnici e giurisprudenziali.

Circolare CNI 418: Compatibilità tra l'incarico di collaudatore statico e l'incarico di certificatore energetico – Revisione parere CNI

La circolare CNI n. 418 ribalta il precedente orientamento del 2011, sancendo la compatibilità tra l'incarico di collaudatore statico e quello di certificatore energetico sullo stesso edificio. Il Consiglio Nazionale stabilisce che i due ruoli non sono in conflitto reciproco, purché il professionista mantenga la rigorosa terzietà richiesta dalle norme rispetto alle fasi di progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera. Viene conseguentemente annullato il precedente parere del 20 giugno 2011 che imponeva l'incompatibilità totale tra i due incarichi.

Circolare CNI 417 Chiarimenti Ministero Infrastrutture su incidenza revisione prezzi sul compenso del Direttore dei Lavori

La circolare CNI n. 417/2026 recepisce i chiarimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito all'adeguamento dei compensi per i professionisti esterni incaricati della direzione lavori. Il documento stabilisce che, qualora l'aumento dell'importo dei lavori dovuto alla revisione prezzi comporti nuove responsabilità e adempimenti, il compenso del professionista debba essere ricalcolato sul consuntivo lordo. Tale adeguamento deve rispettare i parametri del D.M. 17 giugno 2016 e i principi dell'equo compenso, escludendo l'applicazione di ribassi anomali.

Circolare n. 411/XX Sessione/2026 Firma digitale in Convenzione Aruba-CNI – Avviso scadenza certificatiIl CNI

Il CNI ha comunicato che – a partire dal 30 giugno 2026 e salvo eventuali proroghe stabilite dagli Organismi Competenti – i certificati qualificati di firma digitale presenti sui dispositivi Smart Card acquistati dagli iscritti all'interno della convenzione CNI-Aruba, verranno revocati e non saranno più utilizzabili. Il CNI, nella medesima circolare, precisa inoltre che Aruba provvederà a inviare una comunicazione dedicata a tutti i titolari dei certificati interessati, contenente le indicazioni operative necessarie per la transizione al nuovo servizio di firma digitale.

Circolare CNI 410/2026: libera consultazione norme UNI – salute e sicurezza sul lavoro

La circolare informa gli iscritti sull'attivazione di una piattaforma digitale, resa disponibile in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro. Il provvedimento disciplina le modalità di accesso e consultazione gratuita delle norme tecniche UNI che riguardano specificamente la materia della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. L'iniziativa rientra nelle attività promosse per facilitare l'aggiornamento professionale degli ingegneri e l'applicazione corretta delle normative tecniche di settore.

Comunicazioni dell'Ufficio di Presidenza

A cura della Redazione

In questa sezione si prospetta una sintesi esplicativa ragionata delle Comunicazioni del Presidente di maggior impatto: le comunicazioni mancanti sono state escluse in quanto considerate di minori interesse generale. I documenti richiamati sono stati oggetto di diffusione generalizzata verso gli iscritti - con l'obiettivo di garantire una capillare informazione su specifici ambiti tematici - o destinati a soggetti ed enti esterni correlati alle attività istituzionali. Per il dettaglio dei contenuti, si rimanda alle specifiche comunicazioni già inviate nelle date di protocollazione e pertanto già a a conoscenza degli iscritti.

BANDO AIDIA	**PROT. N. 589/2026 DEL 10/06/2026**
CAMPIONATO DI VELA	**PROT. N. 604/2026 DEL 12/06/2026**
UN NUOVO INIZIO PER IL NOSTRO ORDINE	**PROT. N. 637/2026 DEL 23/06/2026**
COMUNICAZIONE A CONFINDUSTRIA	**PROT. N. 638/2026 DEL 23/06/2026**
COMUNICAZIONE COMMISSIONI	**PROT. N. 643/2026 DEL 24/06/2026**
COMUNICAZIONE NUOVO PREZZARIO REGIONALE	**PROT. N. 708/2026 DEL 14/07/2026**
COMUNICAZIONE SPORT E TORNEO PADEL	**PROT. N. 716/2026 DEL 15/07/2026**
COMUNICAZIONE MANIFESTAZIONE ED EVENTI	**PROT. N. 784/2026 DEL 05/08/2026**
COMUNICAZIONE CHIAVETTA ARUBA PER FIRMA DIGITALE – AGGIORNAMENTO	**PROT. N. 791/2026 DEL 07/08/2026**
COMUNICAZIONE RELATIVA ALLE CASELLE ISTITUZIONALI DELL'ORDINE	**PROT. N. 805/2026 DEL 24/08/2026**
COMUNICAZIONE PATROCINIO EVENTO SPORTIVO TROFEO AGIKART 2026	**PROT. N. 824/2026 DEL 01/09/2026**
PARTECIPAZIONE IN DIFFERITA AI LAVORI DEL CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI	**PROT. N. 884/2026 DEL 24/09/2026**